

Passare all'azione:
dai numeri ai progetti

Imola, 26 gennaio 2011

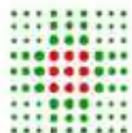
Sala della Banca di Credito Cooperativo
Via Emilia, 212 - (Imola)



I sistemi di sorveglianza sugli stili di vita e il Piano della Prevenzione

Alba Carola Finarelli
Servizio Sanità pubblica

Imola, 26 gennaio 2011



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA





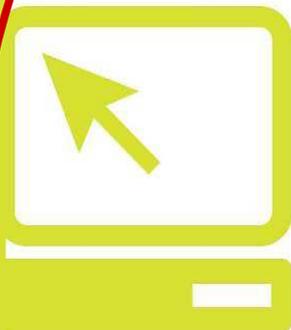
MONITORARE LE MALATTIE CRONICHE E I LORO DETERMINANTI

e valutare i progressi a livello nazionale, regionale e globale

AZIONE DEGLI STATI

Potenziare i sistemi di sorveglianza e la rilevazione standardizzata di dati sui fattori di rischio, l'incidenza

delle malattie e la mortalità per causa, usando gli strumenti messi a disposizione dall'Oms



Fornire in modo regolare dati e informazioni sui trend riguardo alle malattie croniche, i fattori di rischio disaggregati per età, sesso e gruppo socioeconomico e fornire informazioni circa i progressi fatti nell'implementazione delle strategie e dei piani nazionali



AZIONE DEL SEGRETARIATO

Sviluppare e sostenere nel tempo un sistema informativo in grado di rilevare, analizzare e disseminare dati e informazioni sui trend riguardo: mortalità, impatto delle malattie, fattori di rischio, politiche, piani e programmi, usando fonti di dati attualmente disponibili come il Global Infobase dell'Oms e altri sistemi informativi.

Questi database saranno espansi per disporre di nuove informazioni su fenomeni come la copertura dei servizi sanitari, costi e qualità dell'assistenza

Costruire un gruppo di riferimento per le malattie croniche e i fattori di rischio, composto da esperti in epidemiologia, al fine di supportare il lavoro del Segretariato e fornire consulenza ai Paesi sui metodi per rilevare e analizzare i dati

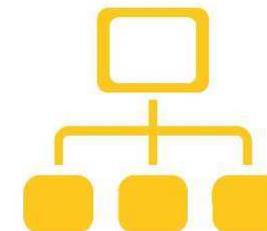
Rafforzare l'assistenza tecnica agli Stati membri nell'azione di miglioramento della loro produzione di dati e statistiche sui fattori di rischio, i determinanti e la mortalità

Riunire un gruppo rappresentativo di portatori di interesse, che includa rappresentanze degli Stati e dei partner internazionali, in grado di valutare i progressi dell'implementazione di questo piano d'azione. Il gruppo metterà a punto un set di dati significativi e di obiettivi e indicatori evidence based da utilizzare sia per la valutazione intermedia, sia per quella finale

Preparare un progress report nel 2010 e uno nel 2013 riguardo a prevenzione e il controllo delle malattie croniche in tutto il mondo

AZIONE DEI PARTNER INTERNAZIONALI

Operare in collaborazione e fornire supporto per gli interventi attuati dagli Stati e dal Segretariato nel monitoraggio e nella valutazione dei progressi nella prevenzione e il controllo delle malattie croniche, a livello regionale e globale



Mobilizzare risorse per sostenere il sistema di monitoraggio e di valutazione dei progressi nella prevenzione e il controllo delle malattie croniche, a livello regionale e globale



Comportamenti e Percezioni (dati riferiti)

Progressi delle Aziende Sanitarie per la
Salute in Italia (trend – 19-69 anni)



Health Behaviours
in School aged
Children e GYTS

HBSC Italia



(Quadriennale
adolescenti)



Salute e Qualità
della Vita nella
Terza età
(Passi d'Argento)



(Periodica
over 65)



Indagine sulla Salute (prevalenze,
quinquennale) Istat

Condizioni di salute (dati misurati)



**Obesità e Sovrappeso
Attività Motoria**



**Nelle terze elementari
(indagine biennale)**

**Osservatorio
Epidemiologico
Cardiovascolare**



**Campioni casuali 35 – 79 anni
In aree sentinella
(quinquennale)**

Incidenza di Malattie

Registri Tumori



**34% della popolazione
sotto sorveglianza**

Registri degli Accidenti Cardio e Cerebrovascolari



**Campioni casuali 35 – 64 anni
In aree sentinella**

Usi delle sorveglianze

- Pianificazione
- Monitoraggio e valutazione
- Empowerment
- Advocacy

***Piano regionale della Prevenzione 2010-2012 della Regione
Emilia-Romagna
(deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2010, n. 2071)***

Indice

1. Il quadro strategico

1.1 Principi ispiratori e valori di riferimento

Integrazione, partecipazione ed equità
Il focus sulle disuguaglianze

1.2 La programmazione regionale

Strumenti di livello regionale
Strumenti di livello locale

1.3 Il profilo di salute della regione

1.4 Le scelte di priorità e l'efficacia in Sanità Pubblica

I risultati del Piano regionale della Prevenzione 2005-2009
Le priorità: percorsi, contenuti, metodologie

2. Il Piano operativo

2.1 Azioni di supporto

- ✓ **La sorveglianza**
- ✓ **La formazione**

La sorveglianza

Governo unitario delle sorveglianze e integrazione delle fonti dati disponibili

- Consolidare sistemi già attivi

- Sorveglianze sugli stili di vita (Passi, OKkio)
- Registri di mortalità, CeDAP
- Sorveglianza sulla salute e sicurezza in ambienti di lavoro
- Sorveglianza ambientale (aria e eventi idro-meteo-climatici)

- Migliorare la gestione e uniformare l'informatizzazione

- Sviluppare e potenziare

- Registri tumori, registro tumori pediatrici
- Sorveglianze sugli stili di vita (Passi d'Argento, sorv longitudinali bimbi metodologia OKkio)
- Integrazione di sistemi informativi su infanzia e adolescenza
- Monitoraggio incidenti stradali

Il percorso di progettazione del Piano Regionale Prevenzione

Principi ispiratori:
integrazione,
partecipazione ed equità,
forte raccordo con
strumenti di
programmazione regionale

Lettura dei determinanti della
salute e delle interrelazioni
con altri settori nel
Profilo di salute

Identificazione **priorità**
di intervento

Sviluppo progettualità e
programmazione delle azioni nel
piano operativo

L'informazione come strumento di governo



Con quali strategie ?

1. Creazione della rete dei servizi sanitari che promuovono e sostengono stili di vita sani
2. Rafforzamento della rete delle opportunità
3. Sinergia tra gli interventi sui diversi fattori di rischio

Grazie per l'ascolto e l'attenzione!